

• **Cosa ti ha spinto ad intraprendere la pregevole impresa di restaurare la "nostra" Illuminazione alla Veneziana?**

Dietro quest'azione di recupero non c'è una causa scatenante ma un concorso di ragioni che trovano nel verso di Dante del XIV Canto dell'Inferno conferma e forza. "Poi-ché la carità del natio loco mi strinse, raunai le fronde sparte". Carità, mi piace sottolineare, condivisa in seno al comitato prima e da tutti i volontari poi i quali non si sono risparmiati, senza se e senza ma, per la difficile ma possibile azione di recupero. Pertanto, quest'intervista mi permetto di farla, ove possibile, a nome del gruppo e non a titolo personale.

• **Quali sono state le maggiori difficoltà incontrate?**

Ogni progetto porta in sé delle difficoltà. Le nostre sono state dettate dalle scelte iniziali, dal reperimento delle bocce, dei reggivetri, dei LED, sino alla messa a norma dell'impianto. Pertanto abbiamo contattato diverse aziende vetrarie, ingegneri elettronici, produttori di LED ma l'eterogeneità del gruppo ha fatto superare ogni difficoltà. Ogni volontario è stato ricchezza e forza spesa a favore del progetto.

• **Come ha risposto la gente alla richiesta dell'aiuto finanziario?**

Penso che l'esito del restauro sia stato un "concorso di colpe" e personalmente un atto di "sana incoscienza". Dentro questa storia della piccola "Macondo", ognuno ha avuto un ruolo: da chi ha comprato i biglietti a chi li ha venduti. Dal comitato al contributo costante, professionale e insostituibile dei volontari. Non bisogna dimenticare, comunque, chi ha sponsorizzato i singoli elementi e chi ha fatto le raccolte in America. E chi, tra l'altro, ci ha sostenuto ogni sera. Così l'amministrazione che ci ha messo a disposizione i locali della palestra. L'illuminazione è di tutti e tutti l'hanno riconosciuta come un bene comune.

• **Mi risulta che sei stato un instancabile promotore dell'operazione.**

Quali sono state le tue funzioni?

Tutti abbiamo fatto tutto. Semplicemente sono stato volontario tra i volontari.

• **So che il gruppo si è costituito in Associazione. Con quale finalità?**

Un limite dei tre comitati è la scadenza annuale che non consente alcuna programmazione. Lo stato di abbandono dell'illuminazione ne è la diretta conseguenza. Ormai da anni non si investiva più per il suo recupero. Da qui si è resa necessaria la costituzione dell'associazione "Luminaria" - che si affianca ma non si sostituisce al comitato. Tra gli scopi, lo statuto recita: *...promuovere la conservazione e la tutela dell'ottocentesca "Illuminazione alla Veneziana (...)" favorendo, inoltre, la partecipazione attiva alla vita e alla storia della stessa".*

• **Quanti sono gli iscritti collaboratori attivi?**

Gli iscritti all'associazione sono una sessantina. I volontari che si sono alternati in cantiere un centinaio.

• **Quali obiettivi ti sei proposto nell'impegno di quest'anno?**

Stiamo lavorando al restauro degli "alberelli", trentatre su quarantasei di cui quindici, proprio in questi giorni, sono stati realizzati ex novo grazie all'azione gratuita di volontari ed artigiani che hanno messo a disposizione per intere set-

Procede il restauro dell'illuminazione

Intervista a Giuseppe Cacioppo

A CURA DI MIMMA FRANCO



timane botteghe e professionalità. Inoltre stiamo vagliando l'ipotesi di realizzare il "padiglione" distrutto nel secondo dopo guerra.

• **Abbiamo apprezzato, pur con qualche critica, i risultati del lavoro precedente. Pensi che quest'anno si otterranno esiti simili?**

In merito alla resa luminosa alcuni hanno avuto qualche riserva. Ma non è un risultato inatteso. E stata una scelta precisa la nostra. A monte ci sta un recupero filologico a metà tra tradizione ed innovazione.

• **Ci spieghi meglio?**

Abbiamo riportato, per quanto possibile, l'illuminazione come fu pensata dal fondatore allo scadere dell'Ottocento. Da qui la scelta delle bocce in vetro soffiato piuttosto che quelle in plexiglass più economiche e resistenti. Così i portabocce in ottone piuttosto che quelle in lamierino. Così, ancora, il ripristino dei "bracci" artigianali in ferro battuto piuttosto che quelli industriali che offriva il mercato. Altrettanto abbiamo fatto per la resa luminosa

cercando di renderla uguale a quella di fine Ottocento, quando le bocce si accendevano ad olio. Latmo-sfera ha un ruolo fondamentale in questo tipo di illuminazione. Solo con queste accortezze le bocce rendono al meglio il loro singolare fascino.

• **Penso che tu abbia conseguito diverse gratificazioni per questo impegno. In ordine di priorità puoi elencarle?**

È innegabile che la gratificazione c'è stata. E una cosa che mi stava a cuore. E a volte i sogni si realizzano. Il recupero della tradizione, la partecipazione dei sambucesi, ma anche il risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente con l'utilizzo di lampade a LED, la nascita del gruppo fatto di gente tra loro diversa che si ritrova ogni sera per condividere un progetto unico. Infine, ma non ultimo, il ponte di solidarietà tra Sambuca ed Hebron.

• **Posso farti una domanda un po' più personale?**

Sì, certo.

• **Professionalmente ti senti realizzato a Sambuca?**

Se per realizzazione s'intende il vivere bene con sé e con gli altri, allora mi sento realizzato anche a Sambuca. Non è il luogo che fa' una persona ma è l'esatto contrario. A pensarci, la mia storia è un po' al contrario rispetto alla maggior parte dei laureati. Dopo venti anni trascorsi a Palermo tra università, tirocinio e formazione sono tornato a Sambuca.

• **Hai mai pensato di lasciare Sambuca per andare a vivere altrove?**

Nei progetti di vita di ciascuno è legittimo sognare. Il sogno sta alla base di qualsiasi progetto. Ma dopo il sogno, ci si sveglia. Ci si guarda intorno e si sceglie. Ed io ho scelto Sambuca.

• **Mi hanno detto che l'aria che si respira in cantiere è surreale. Posso venirci a trovare come "inviata speciale" de "La Voce" per fare un'intervista ai volontari?**

Il "posso" è fuori luogo. Deve venire come "inviata" speciale ma soprattutto come sambucese a cui stanno a cuore le sorti della comunità. L'aspettiamo!



Palma
Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia
Tel. 0925 941933
Viale Gramsci - Sambuca di Sicilia



Centro Revisione AUTO
di Ciccio Giorgio
SAMBUCA DI SICILIA
tel. 0925 941837 - Cell. 338 2782613



Supermercato STOP & SHOP
s.r.l.
di Marco Felice Cicio & C.
Alimentari - Macelleria
Salumeria - Ortofrutta
SERVIZIO A DOMICILIO
VIA FRANCESCO CRISPI
Tel./Fax 0925 941404
SAMBUCA DI SICILIA



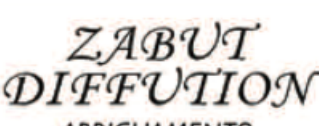
TRATTORIA "LA PANORAMICA"
di Erino Safina
C.da Cicala - Tel. 0925 943430
SAMBUCA DI SICILIA - AG



ArteCasa
di CALOGERO MANGIARACINA
Ceramiche - Arredo Bagno - Parquet
Viale Enrico Berlinguer, 42
Tel. 0925 943116 - Cell. 328 7846126
SAMBUCADI SICILIA - AG
artecasaceramiche@gmail.com



IL CERCHIO
ABITI DA SPOSA
CERIMONIA UOMO - DONNA
Via F. Crispi - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 941534



ZABUT DIFFUTION
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO
MAX JOE
Via A. Gramsci
Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 943207